Anno V. — **Giovedì 2 Giugno 1881** — **N. 130**

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 1 giugno.

Nella discussione al Parlamento francese sulla proposta Barodet, per la revisione della costituzione, il ministro di grazia e giustizia, rispondendo al radicale Clemenceau (fautore della proposta per essere la costituzione vigente, fattura di un'assemblea monarchica e da spirito monarchico suggerita) disse, che sarebbe temerarietà intaccare la costituzione «che portò « la maggioranza repubblicana ». « Il « popolo laborioso, stanco di sterili « agitazioni, vuole la pace all' interno « ed *all'estero* ». Ed il ministro Ferry, quegli che da ultimo si mostrò piuttosto tenero verso il Vaticano, disse non doversi sistematicamente metter tutto in questione: « la revisione ca« gionerebbe profonde inquietudini, « scuoterebbe la fiducia nella repub« blica, sposterebbe la maggioranza. « Il Gabinetto non potrebbe rima« nere ».

Pare che i grandi uomini di Francia, come il Gambetta ed il Ferry, sieno diventati tenerissimi della pace; quantunque i fatti recenti della loro politica e le tenerezze loro per il Vaticano mostrino come forse la Repubblica covi qualche segreto pensiero di ostilità più o meno aperta contro di noi.

Ma forse ci inganniamo e s' inganna anche il *Diritto* nel dubitare ciò. La politica di Gambetta — che additava il clericalismo come il nemico della Repubblica quando occorreva di tenere uniti i liberali — ammicca ora a' clericali per porre argine al radicalismo involente; non è cioè che la continuazione di quella politica opportunistica della quale il festeggiato di Cahors si vanta.

In Russia continuano gli arresti dei nihilisti.

Anche in Germania si teme per la vita dell' Imperatore. Il Presidente della polizia germanica, signor Madai, che era giunto a Wiesbaden pochi giorni prima dell'arrivo dell' Imperatore Guglielmo, è ripartito col suo Stato Maggiore composto d'una quindicina di agenti di polizia. Tutti hanno rimarcata l' insolita attività spiegata dalla polizia durante il soggiorno dell' Imperatore; in queste ultime settimane 329 individui erano stati incarcerati, tra i quali 112 sopra domanda di governi stranieri. Non è più un segreto per nessuno, che lettere d'avviso o di minaccia son pervenute sia a palazzo, sia al borgomastro, e che le cantine del palazzo sono state accuratamente esplorate.

LA CAMERA DEI DEPUTATI

nel 2 giugno.

Segnamo questa data, perchè resterà memoranda nella Cronaca italiana.

Oggi si presenterà alla Camera il nuovo Ministero presieduto dall'onor. Depretis; e dalle accoglienze ch'esso avrà, e dall'atteggiamento delle Parti politiche, si potrà ben presto arguire quello che suolsi denominare *situazione ministeriale e parlamentare*. Dopo tante proteste di conciliazione, vedremo se certi elementi si saranno veramente riconciliati; vedremo se al bene pubblico cederanno i puntigli e le avversioni personali, ovvero se prevarranno ad esso partigianeria ed egoismo.

Noi speriamo che sino dalle prime sedute i Deputati progressisti del Friuli si troveranno al loro posto; ma se avessimo a notare negligenza ne' nostri amici, non mancheremo di deplorarla pubblicamente. Da oggi infatti anche per la Stampa comincia un dovere penoso, quello di vincere la istintiva ritrosia ad accuse e rampogne, ormai necessarie. qualora (dopo la lunga crisi e le recenti peripezie) i Rappresentanti della Nazione venissero meno al loro cómpito.

Il momento presente è decisivo per l'Italia, e per la Parte politica che dal 18 marzo 1876 tiene la somma delle cose. O essa, che pur operò utili immegliamenti nell'amministrazione pubblica, saprà facilitare al Ministero il cómpito che oggi verrà annunciato dall'onor. Depretis, e benemeriterà del Paese; o subito si ridesteranno gelosie ed ambizioni che testè parevano sopite, e il Paese sarà gittato nello scetticismo, con danno dei suoi interessi morali e materiali e con iscredito delle istituzioni.

Noi, da oggi e sino al chiudersi della sessione, con singolare attenzione osserveremo l'azione parlamentare, e non mancheremo di giudicarla spassionatamente, dando a ciascheduno il suo. E saremmo assai amareggiati, se i *fatti* avessero a smentire previsioni fondate sulla concordia che poc'anzi dicevasi ristabilita fra le frazioni della Sinistra sui principj di governo. se non anco cementata da leale scambio di cortesie fra uomini che pur vissero insieme e si stimarono nelle più svariate e ardue vicende della Patria.

Questa concordia è voluta dal Paese; e coloro che non seconderanno questo universale sentimento generoso, saranno presto, e severamente giudicati.

LA CIRCOLARE

del nuovo Ministro di grazia e giustizia.

Ecco la circolare che l' on. Zanardelli ha diramato alla Magistratura:

« *Roma, 30 maggio.*

« Assumendo oggi l' ufficio di Ministro di grazia e giustizia, il mio primo pensiero è di chiedere la cooperazione coscienziosa, zelante e cordiale di tutte le classi della magistratura. Dal più alto al più umile dei seggi dell' ordine giudiziario, tutti i magistrati italiani sentono certamente che essi sono i custodi delle Leggi della patria; che ad essi spetta l' assicurare il geloso rispetto di tutti i diritti e la severa sanzione di tutti i doveri; che un' imparzialità superiore ad ogni sospetto deve accompagnare ogni atto del loro Ministero; che un' esemplare integrità, un'alta dignità nella vita, se per gli altri cittadini possono essere virtù, per essi sono attributi indispensabili, dai quali dipende la reverenza che devono ottenere dalle popolazioni per l' efficace adempimento della loro augusta missione. Essi sentono del pari che la giustizia, primissima forza e fondamento degli Stati, dev' essere l'essenza stessa dell'animo loro.

« Ciò attendo dai magistrati, mentre io posso dare sicuro affidamento che non dimenticherò un istante come dalla giustizia abbia nome e vanto quell' amministrazione che alla fiducia del Re piaque di affidarmi.

« ZANARDELLI. »

Il primo presidente, senatore Vigliani, rispondeva col seguente telegramma:

A. S. E. il Ministro guardasigilli — Roma.

Le nobili parole indirizzate da V. E. alla magistratura del Regno col telegramma di ieri nell' atto di assumere l' alto officio di Ministro di grazia, giustizia e culti, mentre impegnano con nuovo eccitamento tutti i magistrati all' esatto e costante adempimento dei gravi loro doveri, li affidano ad un tempo di trovare nel liberale e franco carattere del novello Ministro un serio appoggio ed un leale sostenitore delle loro guarentigie costituzionali, le quali sole hanno virtù d' infondere in tutte le classi del popolo una sicura fiducia nella imparzialità e indipendenza degli atti dei suoi giudici ponendoli fuori dell' azione dei partiti politici che si avvicendano nell' esercizio del potere.

Con questa fiducia io auguro felicissimo il Ministero di V. E. al bene della giustizia ed al decoro della magistratura.

Il primo Presidente
VIGLIANI.

NOTIZIE ITALIANE

Furono accettate le dimissioni di Morena da regio commissario della Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico.

— Contrariamente alle notizie date, il Governo spera che il concorso agrario della Sardegna possa aver luogo questo novembre a Sassari ed a tal fine ha nominato un apposito Commissario.

— L' *Opinione* pubblica la risposta dell' on. Sella all' indirizzo dell' Associazione costituzionale di Torino.

Dice che l' abnegazione lo consigliò ad accettare nel 1876 la direzione della Destra. Trasformatasi l' opinione pubblica, nel 1880 desiderò di trovare una maggiore libertà; non esistere dissensi sostanziali fra il programma della Destra e quello della Sinistra, eccettuata la frazione estrema.

Incaricato di formare un nuovo Gabinetto, si è rivolto ad elementi temperati per comporre l' amministrazione su larga base. Fuvvi accordo su tutto, eccetto che sullo scrutinio di lista, motivo del suo ritiro. Loda e ringrazia la cooperazione avuta. Conclude infine:

« Ciò che non è riuscito oggi, deve riuscire domani; se non per opera mia, per quella d' altri più capaci di me.

« La situazione dell' Italia rispetto all' estero è troppo inferiore a ciò che le spetta, e per di più pericolosa. È necessaria una politica interna che corrisponda lealmente ai divisamenti del Governo sulle relazioni internazionali, e che con maggiore sollecitudine provveda alla difesa del paese. Il disordine e la parzialità vanno invadendo ormai ogni ramo della pubblica amministrazione. I pericoli che minacciano il nostro risorgimento economico e segnatamente l' avvenire della nostra agricoltura possono convincere i patrioti imparziali della suprema necessità di un governo forte, perchè sorretto dall' appoggio di una larga maggioranza della nazione, virtuoso per altezza e purità di propositi, non guidato da altra considerazione che dalla grandezza e prosperità della patria. »

— Sono stati firmati i decreti che approvano i nuovi regolamenti per la tassa di fabbricazione dell' alcool e accordano la restituzione di metà di tale tassa per lo spirito adoperato nella fabbricazione dei saponi, dell' aceto, dell' enocianina e dell' etere solforico.

— È inesatto che Mancini sia dimissionario.

— Maffei si nominerebbe ministro a Bruxelles.

NOTIZIE ESTERE

Si legge nell' *Uktar*: Le ultime notizie che ci pervengono dalla regione di Biskra, ci rappresentano la popolazione araba come assai eccitata. È innegabile che i marabutti fanno correre delle false voci relativamente alle operazioni tunisine e giungono fino ad annunziare che il Bey di Tunisi si è avanzato nel cuore dell' Algeria. L'Autorità dovette fare affiggere nelle vie di Tuggurt dei manifesti che rettificavano i fatti e cercavano di calmare l'effervescenza degli animi. Si segnalano tuttavia vari tentativi sediziosi; è così che un drappello di 15 cavalieri del 3º *Spahis* ha dovuto dare la caccia a un vecchio *caid* accompagnato da 30 indigeni che cercavano suscitare dei torbidi. L'energica audacia del capo del nostro distaccamento ha costretto il *caid* a mettere abbasso le armi, e questo è stato condotto, sotto buona scorta a Bukra.

— Il Senato francese per lo scrutinio di lista nominò relatore Waddington, contrarissimo al progetto.

— A Pietroburgo fu arrestato un venditore di stracci, perchè trovato in possesso di pezzi di mina. In Wologola si trovarono degli affissi rivoluzionarii, e in Nikolajew dei proclami sparsi.

— A Ministro della guerra in Russia venne nominato il generale Nannowrski in sostituzione del generale Miljutin.

Furono arrestati parecchi ufficiali della marina di guerra.

— Lo *Standard*, sulla fede del suo corrispondente da Costantinopoli, annunzia ch'una fregata turca con 1000 uomini, è partita dai Dardanelli dirigendosi a Tripoli.

— Una viva discussione (secondo un telegramma da Belgrado, 31, all'*Adria*) si impegnò nella Scupcina relativamente all' imposta sugli spacci di bevande alcooliche.

— Gli Zulù ed i Boeri nel Transwaal chiedono al Governo inglese la restituzione delle loro armi.

Dalla Provincia

Predicozzo contro la fotografia.

Moimacco, 30 maggio.

Un fotografo che, da alcune settimane, ha piantato le sue tende a Cividale, venne invitato a portarsi a Moimacco per fare il ritratto ad alcuni giovinotti e forosette del villaggio. Obbedendo a questo invito, jeri mattina, il nostro fotografo, caricati sopra un calesse la macchina e gli attrezzi del mestiere, si recava, in compagnia della moglie e di un cognato, a Moimacco. Ma non aveva anco messo a terra tutto il suo carico, che gli venne intimato di ritornarsene immediatamente a Cividale, se aveva care la salute delle sue macchine e.... della sua pelle! Da che originava quella intimazione? È presto detto. La sera innanzi, il parroco, aveva sapientemente messo in guardia il suo gregge contro la fotografia, arte diabolica, eretica, scomunicata, immorale, ecc. ecc. Soggiungeva l'illuminato pastore, che coi denari che si volevano spendere nelle fotografie, metteva conto invece, per la salute dell' anima, di comperare tante medaglie, di quelle benedette in occasione del giubileo episcopale di Mons. Casasola.

Passi, signor Parroco, l' affare dell' acquisto delle medaglie, perchè ognuno ha diritto di perorare per gli interessi della propria.... bottega; ma scagliarsi in quel modo contro le fotografie, mentre appunto in occasione del suo giubileo lo stesso Mons. Arcivescovo si è fatto fotografare, la è un po' grossa davvero!

Toni.

La Comiriade.

Scrivono da Sacile al *Bacchiglione*:
Abbiamo letto con molto piacere « *La Comiriade* » del nostro egregio compatriota friulano avv. Domenico Rossi. In brevissimo tempo tutte le copie del poemetto messe in vendita

---

APPENDICE — 5

MAOMETTO II°

Tragedia.

ATTO TERZO

Scenario come nell'atto primo.

SCENA I.

Irene ed Eufrosia
(*respirano ad un verrone l'aria del Bosforo*).

Ir. Diletta Eufrosia, vien del mar la brezza
Quella cura a lenir, ch'alta nel petto
Mi tien desta il pensier de' cari miei
Lungi tanto da me; ma a farla sgombra
Forza non v'è che valga.
Eufr. Amore, Irene.
Dicono i vati oltrepossente, ov'abbia
Tutta un'anima invasa, a darle vita
Di delizie celesti, ed un eterno
Riso spanderle intorno, onde disfidi
Quanti il mondo ha dolori, ognor serena
E beata di sè: di tali influssi
Come non senti il benefizio immenso
Tu, che pur dici d'amar tanto?
Ir. Oh cruda!
E scherzar puoi così su quanto ha un core
Di più solenne? In fondo al mio tal pena
Cova secreta, che ostinata incalza
Lo spirto inebbriato de' più gai
Sogni d'amore in un profondo abisso
D' indomabile affanno, e mi circonda
Di fredda nebbia l'avvenir, che sempre
Roseo tu mi dipingi. Una gran colpa
Pesa, il credi, su me: questo amor mio
La matura, un fatal presentimento
Mel dice, in frutto di sventure ordite
Ad espiarla da nemica sorte;
E chi vince il destin?
Eufr. Deh! non dar retta
A sì tristi pensieri. Gentil donzella
Tolto, qual tu, pur ora alle modeste
Soglie paterne, e fra straniera gente,
Fra tutti nuovi oggetti a non pensata
Altezza giunta esser non può, che vinta
Da vertigin non ceda alla potenza
Dell' insolito caso; e se al tumulto
D' ignoti affetti, a cui se' in preda, io penso,
E alle lotte subite, oh ben ti rendo
Questa giustizia, o figlia, a sì gran piena
D'avvenimenti uopo gli è pur che pieghi
La fralezza del sesso. Ah ma per poco
Fia che ancor così peni; al tuo sublime
Destin la tua modesta indole, Irene,
Venir abituando opra è del tempo.
Ir. Oh no, diletta del mio cor, sì grande
Benefizio dal tempo a me non viene;
Anzi non viene a me da questo lento
Corso dei dì, che un cumulo d'affanni,
E un grave peso, che di giorno in giorno
Mi va crescendo sovra il cor; nè veggo
Tra le nebbie, che torbide sull'alma
Mi s'addensan continuo, alcun benigno
Raggio che da lontan m'annunzii il riso
Di più sereno ciel. Credi, infelice
Più e più sempre son io.
Eufr. Mi spezza il core
Questo perpetuo dolorar tuo tanto:
Ma se dell'amistà teco il conforto
Fallisce, tel' ripeto, all'amor chiedi
Forza a vincer te stessa. A Maometto
Questa mestizia tua saper ben deve
D'animo ingrato, e può scemar fors'anco
L'amor nella tua altera anima.
Ir. Il pensi?
Oh se ciò fosse, se ciò fosse, Eufrosia,
Che avverrebbe di me? Te ne fec'egli
Cenno forse talvolta?
Eufr. A dirti il vero,
Non men' fè cenno apertamente, ed anzi
Molta mostrò meco di te parlando
Pietà di tua tristezza; ma nei cori
Baldi, come qual suo, senso molesto
È la pietà, quando a subirla è d' uopo
Sacrificarle alcun ardente affetto,
E guai se il cangi!
Ir. Ah tu non sai qual fiera
Minaccia a me sia questa. Ogni argomento
A sgombrarla oserei; mi si chiedesse
Il sangue stesso, il verserei per tormi
All'estremo dolor, che all'abbandono
Dell'adorato prence ucciderla
La tua figliuola.
Eufr. Meno assai ti chiedo.
Lascia una volta sfolgorarti in viso
La tua letizia del saperti amata
Da un eroe così grande, e questa a lui,
Ch'altro non brama ei più, mercè gli rendi
Del tuo sì ardente amor. Stretta fra poco
Per vincolo solenne alla sua sorte,
Allorchè più nol' vieterà la tema,
Che contrarii consigli alle sue voglie
Nel tuo cuor faccian guerra, una tua prece
Padre, fratel, quanti a te son più cari
Richiamerà vicini a te. Di queste,
Di queste idee l'alma conforta, e irraggia
Di sì giuste speranze i tuoi begli occhi
Quando incontrano i suoi, fallo beato
Del saper che per lui tornan serene
Le tue giornate. (*guardando dal verone*) Ecolo, ei giunge.
Ir. (*guardando essa pure*) Oh venga!
Com'egli incede nobilmente altero
Del braccio vigoroso, e del fulmineo
Lampo del guardo! Gli si prostran tutti
Come a un nume dinnanzi! (*Eufr. parte*)

SCENA II.

Irene e Maometto.

Ir. Amor, m'assisti! (*entra Maometto*)
Lieto nel volto il mio Signor riveggio,
E la letizia sua passa pur ancó
Dentro il mio petto in salutarlo.

a Sacilo vennero smaltite, e noi crediamo interpretare il desiderio di molti cittadini, pregando l'autore a volercene spedire almeno un altro centinaio. Le ottave rime, con cui l'avvocato Rossi canta beffardamente le stupide sì, ma in compenso ridicole gesta dei francesi contro i comiri, sono dettate in una forma eletta, brillano per festività di stile e piacciono assai per la serena arguzia del concetto. Nel mentre mandiamo i nostri mi rallegro al valente autore, lo consigliamo a far più sovente comparsa nella palestra letteraria, ove certamente non mancherà di cogliere meritati allori.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci di Città e della Provincia *che ancora non hanno soddisfatto al pagamento da primo gennaio a tutto giugno si fa di nuovo preghiera perchè si mettano in regola con l'Amministrazione.*

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduta del 30 maggio)

In base a proposta fatta dalla speciale Commissione, vennero nominati a stradini provinciali:

1. Carino Marco detto Zatti di Ponicicco pel tronco della strada Maestra d'Italia da Orcenico fino allo stante numero 42;

2. Rossi Michiele-Giovanni di Codroipo pel tronco della strada suddetta da Codroipo fino al Tagliamento;

3. Chiarossi Eugenio di Codroipo pel tronco della strada Triestina da Trivignano fino al confine Austro-Ungarico.

— La Deputazione provinciale, accogliendo la domanda fatta dal Municipio di Portogruaro, statuì di tenere il giorno 2 ottobre p. v. l'Esposizione Ippica in Portogruaro. A tempo opportuto verrà pubblicato il relativo avviso.

— Venne deliberato di concedere in affitto allo stradino Bertoja Gio Batta il casello presso il ponte sul Meduna pel l'annuo correspettivo di l. 72, (settantadue) pagabile con l. 6 al mese mediante corrispondente trattenuta sull'assegnatogli salario. L'affittanza sarà fatta d'anno in anno e per iscritto.

— Venne disposto il pagamento di l. 100 a favore di Menegazzi Giacomo in causa pigione per alcuni locali concessi ad uso dei R.R Carabinieri stazionati in S. Vito, per l'epoca da 12 novembre 1880 a tutto 11 maggio corrente.

— Caduto deserto il primo esperimento d'asta oggi tenuto per l'appalto della quinquennale manutezione della strada provinciale da Casarsa a Spilimbergo, venne deliberato di tener il secondo esperimento nel dì 13 giugno p. v. Verrà tosto pubblicato il relativo avviso.

— Venne approvata la liquidazione dei crediti dei Comuni sottoindicati per la manutenzione 1880 della strada Pontebbana nelle tratte che attraversano gli abitati, e venne disposto il pagamento delle somme seguenti:

a) A fav. del Com. di Udine		di l. 1057.56
b) » »	Tricesimo	» 236.77
c) » »	Artegna	» 90.28
d) » »	Gemona	» 68.31
e) » »	Venzone	» 52.28
f) » »	Resiutta	» 33.85
	Totale	l. 1539.05

— Vennero approvati i collaudi impartiti alle manutenzione 1880 delle strade Carniche, e venne disposto il pagamento delle somme seguenti a favore delle Imprese e Comuni sottoindicati:

a) All'Impr. Ciani Giovanni pel tronco I. della strada del Montecroce L. 6100.86
Suddetta pel II. tronco » 1886.09
» 7,986.95

b) All'Impr. Nigris Candido pella strada del Monte Mauria » 10,132.56

c) Per le tratte del I. tronco della strada del Monte Croce che attraversano gli abitati Comunali:
A favor del Comune di Tolmezzo L. 331.93
A favor del Comune di Villa Santina » 79,77
» 411,70

d) Come sopra del II. tronco:
A favor del Comune di Ovaro » 77,65
di Comeglians » 37,50
di Rigolato » 68,07
di Forni Avoltri » 49,57
» 232,79

e) Come sopra per la strada Monte Mauria:
A favor del Comune di Socchieve » 57,23
di Ampezzo » 112,79
di Forni di sotto » 95,97
di Forni di sopra » 119,59
» 385,58

Totale L. 19,149.58

— L'Ufficio Tecnico Provinciale compilò un progetto per la ricostruzione del ponte sul Rio Pissandra lungo la strada Pontebbana da Udine a Piani di Portis, e la Deputazione statuì di sottoporlo alle deliberazioni del Consiglio Provinciale nella sua prima tornata colla proposta dei mezzi per l'esecuzione.

— Con Reale Decreto 12 corr. furono approvati il contratto 10 settembre 1877 stipulato tra la Provincia ed il Comune di Spilimbergo, e la deliberazioni dei due Comuni di Valvasone e Casarsa relativi al concorso nella spesa per la costruzione del ponte sul Torrente Cosa fra Provesano e Gradisca. La Deputazione prese atto del succitato Decreto, ed essendone già stata data comunicazione agl'interessati Comuni, passò le carte alla Sezione Contabile con incarico di dare immediato corso alle pratiche per l'esazione delle rate scadute, risultanti a debito dei suddetti Comuni.

— Con Reale Decreto 14 corr. furono approvate le deliberazioni dei Comuni di Pordenone, S. Quirino, Maniago, Fanna, Cavasso nuovo, ed Andreis relative al concorso nella spesa per la costruzione del ponte sul Cellina, nella località detta del Giulio. La Deputazione prov. nel prender atto del tenore del succitato Decreto già comunicato agl'interessati Comuni, si riservò di chiamare i Comuni stessi a stipulare i formali contratti pel concorso nella spesa di quell'importante manufatto, subito che verrà pubblicata la Legge che dichiarerà di II. serie la linea stradale Maniago-Pordenone, giusta la domanda già fatta con istanza 21 dicembre 1880 n. 5626.

— Venne disposto il pagamento di lire 879,20 in causa rifusione di sussidii corrisposti a maniaci convalescenti curati nelle rispettive famiglie; cioè a favore:

a) della Congregazione di Carità di Udine		L. 165,75
b) A fav. del Com. di Sequals		» 9,00
c) » »	Martignacco	» 30,00
d) » »	Pozzuolo	» 45,00
e) » »	Azzano X.	» 9,60
f) » »	Cordenons	» 618,85

— Constatati gli estremi della malattia, miseria ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di n. 3 maniaci, giusta l'Art. 174.10 della Legge Comunale e Provinciale.

— Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 76 affari, dei quali 26 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 21 di tutela dei Comuni, n. 8 interessanti le Opere Pie; vennero approvate n. 21 liste elettorali Amministrative; in complesso affari trattati n. 90.

Il DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI.

Il Segretario-Capo
Merlo

Deputazione Prov. del Friuli.

Avviso

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto l'appalto della manutenzione della strada provinciale da Casarsa a Spilimbergo per il quinquennio da 1881 a tutto 1885 e di cui l'avviso d'asta 14 maggio p. p. n. 1476.

Si avverte ora che resta indetto un secondo esperimento d'incanto col sistema delle offerte segrete in iscritto sul dato regolatore di annue lire 3087.93, e che il termine utile a presentare le proposte d'appalto resta fissato fino alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 13 corr., nella quale occasione il provvisorio deliberamento sarà efficace anche nel caso che una sola offerta risultasse prodotta.

Le condizioni dell'appalto sono quelle stesse indicate nell'avviso qui sopracitato.

Udine, li 1 giugno 1881.

Il Segretario-Capo
MERLO.

Municipio di Udine

AVVISO.

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'art. 87 della Legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1.° Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e dell'altra detta di Udine fuori della Porta Grazzano alla località sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2.° Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Roggie che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3.° Chiunque voglia bagnarsi o nuotare, deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'articolo 117 della Legge suddetta con pene di polizia.

Dal Municipio di Udine,
li 1 giugno 1881.

Il Sindaco
PECILE.

Una visita ai Giardini d'infanzia fu ieri fatta dal nostro Regio Prefetto comm. Brussi, e sappiamo che ebbe a mostrarsene molto contento.

Era con lui l'onorevole Sindaco-Senatore. I bambini, stante la splendida giornata, si trastullavano all'aperto, del che anche ebbe il Regio Prefetto a mostrare la sua soddisfazione, sapendo che l'aria e la luce sono ai bambini necessarie per la loro salute.

Ruolo delle causa da trattarsi nella prima sessione del secondo trimestre 1881 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Giugno, 14. Candotti Luigi per falso, testimoni 2, Min. Pubb. cav. Trua sost. proc. generale, difensore Cesare.

15. Ret Giovanni per furto, test. 4, id. dif. D'Agostini.

17-18. Tommasini Alessandro per parricidio tent., test. 14, id. dif. Buttazzoni.

21-22-23. Gemelotto Andrea per omicidio, test. 19, id. dif. Schiavi.

24. Fracchia Giacomo per prevaricazione, latitante.

24 e seguenti, Bonani Natale e Bonani Giovanni per bancarotta e falso, test. 18, id. dif. Fornera, Giuriati (di Venezia).

I ministri on. Baccarini ed on. Berti hanno scritto, scusandosi di non poter intervenire alla festa del Ledra, domenica.

Una gita al salto del Cormor è probabile si faccia domenica mattina.

Fuochi d'artificio, che il distinto pirotecnico sig. Meneghini di Mortegliano ci prepara per le feste del Ledra, riesciranno veramente grandiosi. Eccone l'elenco ieri promesso: *Ali di molino con fontana, girandola doppia con vesuvio, grandi ali con giardiniera, cromatropf con grande stella, Girandole doppie complicate verticali ed orizzontali, vulcani, raggi, candele romane.* Per ultimo un *grandioso fuoco fisso, con allegoria e glorìole.*

L'ordine però con cui i fuochi saranno tenuti non sappiamo ora precisare; ma per domenica verranno pubblicati gli appositi programmi.

Dopo l'ascensione del pallone, sarà questo, senza verun dubbio, lo spettacolo più attraente, più gradito di domenica.

Trenta aereostatici di forme fantastiche. Molti saranno i messaggieri che Udine invierà domenica allo empireo celeste. Difatti sappiamo che, oltre l'ascensione del *Dandolo*, verranno lanciati trenta globi aereostatici di forme fantastiche, come: *elissi con navicelle e bandiere, fiaschi, pesci, stelle, palazzi, rombi.* Si avrà anche *un grande globo con fuochi d'artificio e luce fosforica.*

Dandolo. Vedremo, dunque, domenica il *Dandolo* abbandonare questa misera terra ed inalzarsi su su verso il cielo! Il *Dandolo* sarà montato *senza cesta o navicella*, ma interamente libero sopra un trapezio volante sul quale saranno eseguite le più straordinarie evoluzioni ginnastiche dal signor *A. Contier*, che fece ben quattordici ascensioni in un anno nella sola Verona, destando la più alta ammirazione, sì che alla sua beneficiata si vendettero trentamila biglietti!!.... Il signor A. Contier è un giovane simpaticissimo di aspetto, piccoletto e tarchiatello, con due occhi vivissimi, colla faccia pienotta, rubiconda, e nello stesso tempo assai espressiva e dinotante quella sveghiatezza d'ingegno che è propria di chi ha *girato il mondo*... e più poi di lui, che si elevò anche al di sopra del mondo...

Prima dell'ascensione avremo altri giuochi, col seguente programma:

Graziosi giuochi di alta ginnastica educativa sulla sbarra americana, ascensione d'un colossale elefante di Baudruche gonfiato dal gas, sorprendenti esercizi dell'uomo aereo, il grande e famoso salto del Plongeur, salto a capofitto dell'altezza di 20 metri, mai stato eseguito da nessun altro che dall'intrepido A. Contier, allievo di Blondeau.

La banda cittadina gentilmente concessa rallegrerà lo spettacolo.

Lo spettacolo è **per una sola volta**. Lo ripetiamo, affinchè i nostri comprovinciali ne approfittino ed intervengano in buon numero ad assistere.

Difficilmente a Udine si potrà avere, in altra occasione, uno spettacolo simile.

La passeggiata dei bambini. Sappiamo che domenica mattina si avrà in Piazza d'Armi il *defilè* dei bambini delle Scuole elementari; e che vi prenderanno parte anche quelli dei Giardini d'infanzia.

Piano regolatore. Oggi ha luogo, per parte del Municipio, la consegna all'Impresa, dei lavori da eseguirsi nel suburbio tra porta Aquileja e porta Cussignacco in omaggio al piano regolatore.

— Oggi stesso abbiamo veduto in via Poscolle far de' rilievi, e ci fu detto sieno in relazione anche questi col piano regolatore.

Società udinese di ginnastica. Come fu annunciato si riattivò ieri il tiro a segno nel cortile attiguo alla palestra assistendovi il Presidente, il Direttore della ginnastica ed il Maestro.

Tirarono o carabina ed a pistola socii ed allievi un centinaio e mezzo di colpi, due soli ebbero la fortuna di fare scattare la bandiera, colpendo nel centro, gli allievi *Borsa e Fornera.*

Le mammine ed i babbi si assicurino che tutto procede col massimo ordine. Le armi e le cariche sono custodite e distribuite costantemente dal Direttore e dal Maestro, ambedue con uno della Presidenza vegliano ad abituare gli allievi alle pratiche di prudenza e di cautela; la località è disposta in modo da togliere la più remota idea di pericolo.

E' un tiro in piccole proporzioni colle armi a retrocarica sistema Flobbert; ed è il vero ponte di passaggio ai maggiori bersagli che dovrebbero essere già e che saranno certamente fra poco inaugurati.

A datare da oggi, il tiro alla palestra sarà aperto alle ore sette pomeridiane.

Ragguaglio di monete. Una decisione importantissima per queste provincie fu emessa dalla R. Corte d'Appello di Venezia. In base alla sovrana Patente del 1827 ed alla notificazione governativa del 1858 fu deciso che tanto la vera lira austriaca (1822) quanto i pezzi da venti carantani o svanziche debbano ragguagliarsi a 35 soldi di fiorino, quando i titoli di credito siano anteriori al 1. novembre 1858; non valendo la distinzione delle lire austriache e svanziche di nuovo conio (a 35 soldi) dalle svanziche di vecchio conio (a 34 soldi) che per obblighi feudali dopo il 1 novembre 1858.

Per il mercato bozzoli. Uno dei guai che presenta questo mercato è l'accorrere delle *donne* intorno ad una corba di bozzoli appena si presentano, e l'usar di esse di un artifizio che potrà essere tollerato, ma che non è tanto bello. Una di esse prende in mano un pugno di galette ed offre al contadino un prezzo inferiore a quello praticato nel giorno precedente; poi capita un'altra donna ed offre un prezzo ancora inferiore; poi un'altra ed un'altra, usando sempre lo stesso sistema di deprezzare il genere. Intanto esse, col solo voltare e rivoltare i bozzoli, li danneggiano — essendo quella produzione molto *delicata* al tatto. Per cui il contadino da ultimo si trova quasi costretto a cedere la sua merce al prezzo che la prima di quelle donne — d'accordo colle altre — gli offriva, quando pure la sua prima offerta mantenga e non faccia sulla stessa un ribasso. Non possiamo che mettere in guardia i nostri contadini contro tale artifizio.

Pei maestri elementari. Per la festa dello Statuto, dice un telegramma da Roma, si istituiranno, a favore dei maestri elementari, quattro decorazioni annue con pensione di L. 250 ciascuna.

Nozze. Oggi ha luogo il matrimonio dell'ingegnere dott. Luigi Pittacco colla signorina Vittoria Mattisani. Agli sposi gentili e alle loro famiglie degnissime mandiamo le più sincere congratulazioni e i più fervidi auguri.

Sappiamo che, per la lieta circostanza, furono mandate agli Sposi pubblicazioni letterarie.

L'Esposizione permanente di Belle Arti, che s'intende fare nei locali del Circolo artistico, per quanto ci fu detto, incomincierebbe nel mese di giugno corrente.

Il Circolo artistico procede di bene in meglio. Anche ora si hanno ben trenta domande di nuovi soci.

Giriamo al Municipio alcune osservazioni che togliamo ad una lettera contenente alcuni pii desideri d'un nostro concittadino. Egli scrive:

« In molte contrade abbiamo l'erba che cresce a meraviglia da far credere d'essere in campagna invece d'essere in città. Che fanno gli agenti incaricati della pulizia stradale? Aspettano forse una qualche requisizione di quadrupedi per mangiarla? Via, non diamo spettacolo ai forestieri di trascuranza, se vogliamo mantenerci quel

---

Maom. E grato
Doppiamente ti son, diletta Irene,
Del tuo saluto, e del gentil sorriso,
Con cui m'accogli. Io per te sol non lieto
Chè finalmente in me fissar vuoi dolci
Di quell'amor, che solo io pregio, gli occhi.
Oggi il tuo Patriarca il pieno assenso
Darà alle nostre nozze.
Ir. O Mäometto,
Non è questa lusinga, onde tu voglia
D'una speranza almen questa mia vita
Confortar un istante? Oh che gran pena
Mi lavori tu mai, se un disinganno
M'è riserbato!
Maom. E il puoi pensar? Sul labbro
Di chi può tutto la menzogna è stolta,
Nè suonò mai sul mio.
Ir. Prence adorato,
Non ascrivere a colpa alla tua ancella
Questo suo dubbio. Il sai, naturalmente
Alla felicità non crede il core
Di chi corse aspri eventi, e tal m'annunzii
Gioja, che vagheggiarla anche lontana
Vietava il desiderio alla speranza.
Acciocchè nell'attenderla, d'affanno
Non ne venissi meno!
Maom (la prende con affetto per mano). Oh dolce Irene!
Ir. Oh mio Signor! *(con riverenza affettuosa)*
Maom. Deponi, io te ne prego,
Sì soverchia umiltà; dammi un più caro
Titol che questo, che a timore accenna
Se m'ami...
Ir. E dubbio n'hai?
Maom. Se eguale a questo,
Che arde per te, fosse il tuo amor..., *(con crescente passione)*
Ir. (con dignità modesta) Non quanto
Sia questo mio; ma quale ei sia rammenta
Il dì, che tua sarò dinnanzi al cielo,
Quel dì soltanto quanto ei sia mostrarti
Ben saprà la tua schiava, e ne andrà lieta
Come di gioja senza pari in terra.
Maom. Ed io quel giorno affretterò: già penso
Che dal campo Albanese in breve a noi
Verrà la nuova del caduto orgoglio
Dell'ostinata Croja, e quel trionfo
Segnerà il dì di nostre nozze: i vanti
Della mia gloria e del mio amor quel giorno
Confonderà in un plauso unico, e vasto
Come i miei regni, e fia di rose e lauri
Una corona unico e santo nodo
Al tuo nome sì caro e al mio sì grande.
Ir. Ebbra mi rende il tuo parlar.
Maom. La pompa
Di tua bellezza ajuterò di vesti
Splendide d'oro, brillerà di gemme
Questo tuo capo da sfidarne il sole,
Ed ogni Musulmano riverente
Inchinerassi innanzi a te.
Ir. No, Sire,
No non è questo ch'io vagheggio. Assisa,
Se per tua grazia ascenderovvi, a fianco
Del glorioso tuo trono, lenirti
Le gravi cure colle mie carezze,
E giovar gl'infelici, al tuo bel core
De' magnanimi suoi sensi chiedendo
Continue prove, ecco la sola pompa,
Che far di me grato mi sia.
Maom. Nè farla,
Tu ben lo sai, ti fia conteso; il mio
Regno dal dì, che salirai sul soglio,
Di virtù nuove splenderà: felici
L'uno dell'altro, ai nostri piè vedremo
Come a fontana d'ogni ben le genti,
E i figli nostri del mio braccio forse
La possa emuleran; ma nel tuo core
Tempreranno gli affetti, e regneranno
Fatti alla scuola degli esempi tuoi
Beneficando benedetti. O Irene,
I santi influssi delle tue virtudi
Li sento io pur: segrete pieghe, istinti
Reconditi del cor mio tu sapesti
Rivelarmi, e per essi ogni mio intento
Drizzasti a sfera più sublime.
Ir. (con tenera ammirazione). Oh quanto
Grande sei tu, se tu medesmo ignori
Qual tesoro di sensi alti nel seno
Alberghi e a me... Ma alcun qui giunge.
Maom. Vanne.
(Irene parte)

SCENA III.

Maometto e Mustafà.

Maom. Quai nuove arrechi?
Must. (mesto) A noi dal campo venne
Sire, or ora, un messaggio, che ti chiede
Pronta udienza.
Maom. E nol precede il grido
Della vittoria?
Must. Oh mio Signor!
Maom. Che? triste
E incerto mi rispondi?
Must. Havvi dolori
Ch'esprimer la parola invan s'attenta.
Maom. O Mustafà, che dici mai? Sarebbe
Forse caduto combattendo Omarre?
Must. Più gran sciagura avvenne.
Maom. Oh parla; in nome
Del Profeta, che accadde?
Must. Ignota all'armi
Nostre sinora, una sconfitta...
Maom. (furibondo). Oh menti!
Visir, confessa che tu menti!
Must. Sire,
Ben io vorrei, se anche a pagarla avessi
Col sangue mio, che fosse una menzogna;
Ma il ver ti dissi.
Maom. (fuori di sè). Omarre! Omar! sol una
Testa avrai tu? Cielo! Che intendo? E vive
Questo codardo Omar?
Must. Vive, Signore,
E il messaggio è da lui.
Maom. (sforz. a ricomporsi) Venga il messaggio.

buon concetto che in poco tempo ci siamo acquistati.

Ho osservato pure che è stata mal regolata la distribuzione degli smaltitoi; mentre la torre del Duomo ne ha ad esuberanza, il tratto da essa torre a Porta Aquileia ne ha uno solo nelle vicinanze del Distretto; così dicasi da Piazza V. E. a via del Sale; via Ronghi, Gorghi ecc. ecc. Non è ben fatto che per necessità s'abbiano a lordare i muri; quindi si può provvedere.

Ho osservato il giorno della festa per l'Arcivescovo che nel giardinetto di fianco al Duomo s'erano fatte delle macchie di fiori che stavano bene; perchè si sono levate? Va bene che le piante saranno state di proprietà privata, ma si poteva provvedere a che rimanessero; almeno sarebbe stato un abbellimento che non disdiceva nel centro della città ed in località molto frequentata. Il giardino poi nell'antica piazza d'armi è molto trascurato e dà l'idea di prato più che altro; non si lasci almeno calpestare l'erba, nè rompere quelle poche disordinate pianticelle.

A. B.

Per il gonfalone della Società operaia (al compimento del quale manca solo qualche giorno) fu eseguita una *lancia* in acciaio con belle incisioni disegnate dal Masutti ed eseguite nella officina Brisighelli. Nel mezzo porta in ismalto, in caratteri di fantasia, le parole *Società operaia di Udine* in oro su fondo azzurro chiaro.

Notizie meteorologiche. L'acqua caduta nell'aprile decorso è più di otto volte maggiore dell'acqua caduta nello stesso mese dell'anno passato. Difatti, mentre nell'aprile 1880 caddero solo millimetri 23,5, in quello del corrente anno ne caddero 193,5. In quanto alla temperatura, nell'aprile decorso abbiamo avuto un minimo di gradi 1,2 nei giorni 23 e 29; ed un massimo di gradi 21,1 nel giorno 23.

Un bellissimo bolide fu veduto ieri sera sul nostro orizzonte passar rapidissimo in direzione nord-est-sud-ovest, lasciandosi dietro una striscia molto luminosa.

Il bel tempo per domenica è minacciato dalle previsioni di *Monsieur Mathieu de la Drôme*, il quale segna temporali in Francia, Austria, Svizzera, Italia verso il 5, 9, 11. Per i giorni 9 e 11, passi; ma che il tempo venga a romperci le scattole domenica, via, non vogliamo proprio inghiottirla e protestiamo fin d'ora con tutte le nostre forze.

Oggi ancora il cielo mantiensi sereno; ed è probabile che l'astronomo famoso, come ha sbagliato tante volte, sbagli anche questa; del che tutti i *buoni friulani* saranno certamente lieti.

Un fazzoletto con involti alcuni biglietti della Banca consorziale fu rinvenuto e depositato presso questo Municipio, Sez. IV, dove, chi lo avesse smarrito, potrà ricuperarlo.

Demenza. Ieri veniva accompagnato all'Ospitale certo Z. A. perchè demente. Fu già ricoverato altre volte.

Un abitante di Ninive. Uno spettacolo curioso si offriva ieri ai molti che si recano a visitare i lavori sul vasto piazzale fuori porta Poscolle. Un uomo dalla faccia inebetita stava seduto sulla scalinata che fronteggia il piazzale, coperto di un semplice sacco. Quegli vorrà certo far penitenza.... dell'aver bevuto troppo; ed offrire le proprie mortificazioni al cielo affinchè la città non venga distrutta... precisamente come fecero i buoni abitanti di Ninive.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati T. A. e C. A. per contravvenzione all'ammonizione, F. F. per furto e P. A. per oziosità.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di giovedì 2 corr. alle ore 7 e mezza pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia nell'opera « Don Pasquale » — Donizzetti
3. Valzer «Dispacci telegrafici» — Strobel
4. Duetto nell'op. « Mosè » — Rossini
5. Finale nell'op. « Lucia di Lammermoor » — Donizzetti
6. Quadriglia dell'op. « Boccaccio » — Arnhold

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne. Le notizie giunte finora al Ministero d'agricoltura sullo stato delle campagne sono in generale assai soddisfacenti. Il grano va bene dappertutto, eccetto nella media Italia. I foraggi sono bellissimi. Le vigne promettono molto. I bozzoli, dopo il ritorno del caldo, si sono rimessi in quasi tutti i luoghi e lasciano sperare un raccolto discreto. Il seme nostrano si estende sempre più.

ULTIMO CORRIERE

Le notizie da Roma suonano oggi più favorevoli. L'on. Lovito e Blanc, come annuncia un telegramma della Stefani, hanno accettato il segretariato loro offerto, quello agli interni, questo agli esteri; l'on. Angeloni consentì di rimanere nell'ufficio di segretario generale ai lavori pubblici. Così la questione dei segretariati è semplificata di molto. Il conte Maffei, che era segretario generale agli esteri, fu nominato ministro plenipotenziario a Bruxelles.

In generale, si crede che gli ostili al nuovo Gabinetto non vorranno subito coalizzarsi. Anzi qualche giornale assicura che Crispi terrà un contegno neutrale. È quello che vedremo fra poco, giacchè oggi la Camera tiene la sua prima seduta.

Intanto dalle notizie pervenuteci crediamo prematura la già annunciata imminente riunione di tutta la Sinistra. Se pure n'è sorto il pensiero, è per effettuarlo a Camera aperta e quando molti Deputati saranno riuniti a Roma.

— I trasformisti sono molto malcontenti per l'assoluto silenzio mantenuto da Sella circa ai particolari del suo programma.

— L'*Italie* dice essere inesatta l'informazione del *Diritto*, di un indirizzo di Bismarck ai Governi a proposito delle Esposizioni universali. Nessuna comunicazione in questo senso venne diretta al Gabinetto italiano.

TELEGRAMMI

Vienna, 31. I deliberati del Comitato alle scuole hanno provocato nelle file del partito costituzionale una incredibile confusione. Si ritiene generalmente che il continuare un'opposizione faziosa sarebbe cosa penosa ed imprudente. La dissenzione nelle file di quel partito è completa.

Costantinopoli, 31. Dervisch pascià, entrato ad Ipeck, fece arrestare i capi albanesi ed inviò qui in catene Tussus Bey ed Osman Habil.

Roma, 1. Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che oggi il Consiglio superiore di questo Ministero approvò a sezioni riunite il progetto di massima per la sistemazione del Val di Chiana.

Vienna, 31. La Camera approvò il progetto che stabilisce un'Università czeca a Praga. La Camera dei signori, discutendo il progetto dell'imposta fondiaria, l'approvò con voti 54 contro 45, conformemente alle conclusioni della Camera.

Roma, 1. Il *Popolo Romano* conferma che Lovito e Blanc hanno accettato l'officio di segretarii generali dell'interno e degli esteri.

Lo stesso giornale smentisce le notizie di un giornale di Roma, che Cairoli avrebbe ingenuamente comunicato a Noailles un dispaccio confidenziale di Robilant, nel quale parlavasi dei propositi del Governo francese su Tunisi.

ULTIMI

Vienna, 1. Alla Camera si discute il progetto di legge relativo al trattato commerciale colla Germania ed al movimento confinario pel processo di perfezionamento. Il relatore Richter raccomanda l'accettazione del progetto, senza modificazioni, unitamente alla risoluzione votata dal Comitato. Neuwirt raccomanda anch'esso l'accettazione, non essendo stato possibile ottenere di più; non esser colpa dell'Austria se non si conchiuse un trattato tariffario. Dopo dichiarazione del Ministro del commercio, ritener cioè il Governo esclusa la possibilità di revoca della Legge sul movimento confinario pel processo di perfezionamento, è, dopo breve discussione, approvata la proposta del Comitato.

Londra, 1. La *Gazete* reca un ordine del Gabinetto che dichiara la neutralità di Cipro in caso di ostilità fra Stati coi quali l'Inghilterra trovisi in pace.

Washington, 1. Non già quindici milioni di sterline, ma quindici mila offre l'Inghilterra quale indenizzo pei pescatori americani.

Napoli, 1. Notizie giunte da Torre del Greco recano che l'altra notte fu udita una leggiera scossa di terremoto.

Continuano i visitatori della nave russa *Livadia*: son venuti appositamente Brin e Geymet: questi si recheranno oggi a visitarla colla regina.

Parigi, S'istruisce processo contro tutti coloro che nei *meeting* hanno usate parole offensive contro lo Czar.

Mac Mahon smentisce la notizia data dai giornali ch'egli abbia in animo di pubblicare le memorie della sua presidenza.

Roma, 1. Il *Diritto* conferma che Maffei fu nominato ministro a Bruxelles. Angeloni rimane segretario dei lavori pubblici.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Foraggi. Udine, 2 giugno. Il nostro mercato foraggi presentasi in questi giorni sempre abbondante. Oggi poi c'erano anche parecchie domande, per cui i prezzi sono sempre sostenuti. Fieno vecchio l. 5.50 a 7.50 il quintale; paglia da lettiera 5.00 a 5.50; fieno nuovo 3.00 a 3.50.

Grani. Udine, 2 giugno. Mercato debole, come il solito. Prezzi invariati.

I mercati della Provincia nella settimana

Giovedì. Mensile a Portogruaro. Settimanale a Cividale, Rivignano e Sacile.

Venerdì. Mensile a Gemona. Settimanale a Bertiolo e San Vito al Tagliamento.

Sabato. Settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele, Spilimbergo e Udine.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 1 luglio.

Nap. d'oro	20.30	Fer. M. (con).	484.25
Londra 3 mesi	25.33	Obbligazioni	—.—
Francese	101.15	Banca To. (n°)	—.—
Az. Naz. Banca	—.—	Cred. it. Mob.	932.50
Az. Tab. (num)	—.—	Rend. italiana	94.22
Prest. Naz. 1866	—.—		

Berlino, 1 luglio.

Mobiliare	621.—	Lombarde	226.50
Austriache	652.—	Italiane	92.20

Londra, 31 maggio.

Inglese	102.7/16	Spagnuolo	24.3/4
Italiano	91.1/8	Turco	16.1/8

Parigi, 1 luglio.

Rendita 3 0/0	86.20	Obbligazioni	373.—
id. 5 0/0	119.—	Londra	25.19
Rend. ital.	92.70	Italia	2.12
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.3/8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	17.17
» Romane	.—		

Vienna, 1 luglio.

Mobigliare	354.50	Cambio Parigi	46.40
Lombarde	130.—	id. Londra	116.95
Ferr. Stato	372.50	Austriaca	77.30
Banca nazionale	833—	Metal al 5 0/0	—.—
Napoleoni d'oro	9.50.—	Pr. 1866 (Lotti)	—.—
Banca Anglo aus.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 2 giugno (chiusura).

Londra 117.05 — Arg. —.— — Nap. 9.30

Milano, 2 giugno

Rend. italiana 93.80 — Napoleoni d'oro 20.30

Venezia, 1 luglio.

Rendita pronta 93.10 per fine corr. 94.—
Londra 3 mesi 25.45 — Francese a vista 101.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.36	a 20.38
Bancanote austriache	» 219.25	» 218.75
Fior. austr. d'arg.	» 2.19	» 2.20

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 luglio	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m	753.7	752.3	752.7
Umidità relativa	37	50	70
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	E
Vento (vel. c.	0	0	1
Termometro cent.°	20.6	20.9	15.4

Temperatura) massima 26.4) minima 13.7
Temperatura minima all'aperto 11.5

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Articolo comunicato (*)

Raccolgo dalla più estesa notorietà del Comune di Muzzana e fuori una voce, che, se vera, sarebbe un'infamia della quale il sig. Giuseppe Brun Sindaco del Comune dovrebbe rendermi stretto conto.

Si dice, cioè, che esso mi abbia designato con altri, non so se all'Autorità di Pubblica Sicurezza o ai Tribunali, come appartenente ad una associazione di malfattori, col proposito di consumare una grassazione a danno del sig. Angelo Cavaliere Zapoga di Marano: e si soggiunge che col farsi gran merito di questa scoperta, riuscì a farsi dare un premio di L. 400 di quel signore.

Io provoco pubblicamente il sig. Brun a smentire entro quattro giorni la cosa, così esigendo imperiosamente la mia condizione di Assessore municipale di fronte ad una popolazione che mormora: ed in caso diverso mi farò a narrare per esteso il fatto in altro numero del Giornale, e converrà bene che il sig. Brun si addatti ad ampla e pubblica discussione del suo operato davanti al Tribunale, e là si vedrà se io sono il malfattore.

Muzzana, 2 giugno 1881.

Giacomo Pian.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

COMUNI DI MUZZANA DEL TURGNANO E CARLINO.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 10 luglio p. v. è aperto il concorso alla condotta medica consorziale dei due Comuni di Muzzana del Turgnano e Carlino verso l'annuo stipendio di lire 2900, più lire 150 per indennità d'allogio, coll'obbligo della residenza in Muzzana e del servizio gratuito a tutti gli abitanti.

Le istanze di aspiro saranno prodotte entro il termine suddetto alla Segretaria dell'ufficio municipale di Muzzana, corredate dai documenti di metodo.

La nomina è di spettanza dei rispettivi Consigli e l'eletto dovrà entrare in funzioni col giorno 1 agosto prossimo venturo.

Dall'Ufficio municipale,
Muzzana, 31 maggio 1881.

Il Sindaco di Muzzana
BRUN GIUSEPPE

Il Sindaco ff. di Carlino
VICENTINI LUIGI.

MUNICIPIO DI S. GIOVANNI DI MANZANO.

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Caduto deserto l'incanto del giorno 16 maggio corr. per l'appalto della triennale manutenzione delle strade del Comune, di cui l'avviso municipale 15 aprile p. p., n. 365 X-2,

si rende noto:

Che nel giorno di lunedì 20 giugno p. v., alle ore 11 ant., si terrà un secondo esperimento d'asta, ferme le condizioni fissate nel precedente avviso, avvertendo che anche nel caso di un solo aspirante si procederà al provvisorio deliberamento, e che le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera potranno essere insinuate a questo Municipio sino al mezzodì del successivo 27 stesso mese.

S. Giovanni di Manzano,
li 26 maggio 1881.

Il Sindaco
TAMI

Il Segretario
G. ANZIL.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.